

<!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/main.tpl(design:node/view/pdf.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/title.tpl(design/base/override/templates/pdf/article/title.tpl)-->

# Presentazione delle attività di cooperazione decentrata

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/title.tpl(design/base/override/templates/pdf/article/title.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/author.tpl(design/base/override/templates/pdf/article/author.tpl)-->Autore:Roberta Bertoldi<bertoldi@osservatoriobalcani.org><!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/author.tpl(design/base/override/templates/pdf/article/author.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

Gli interventi di cooperazione decentrata della Regione Emilia Romagna nel sud est Europa si concentrano prevalentemente in Albania, Serbia e Montenegro e Bosnia-Herzegovina e le principali aree tematiche di intervento riguardano le politiche di Welfare, le politiche Culturali e le politiche Ambientali.

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

Le politiche di welfare sono volte a sostenere il decentramento amministrativo dei servizi sociali e la formazione per la creazione di servizi. In questo quadro la Regione promuove azioni a sostegno delle politiche di genere e per l'inclusione lavorativa e sociale delle fasce deboli (minori, anziani, disabili e donne). In questo ambito, la Regione promuove anche le politiche di giustizia minorile in Albania, attraverso la formazione dei quadri ministeriali, il sostegno per la creazione del tribunale minorile e la formazione degli operatori delle carceri.

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

Le politiche culturali includono scambi di compagnie teatrali, la formazione sul management teatrale e il sostegno alla creazione di imprese culturali. In ambito di politiche ambientali la Regione fornisce assistenza tecnica alle amministrazioni locali nell'elaborazione delle politiche di tutela ambientale e nella fornitura di strumenti per il controllo della qualità dell'aria. In Bosnia e in Serbia la Regione interviene con azioni a sostegno della imprenditorialità, in particolare nel settore agro-alimentare e dell'agricoltura biologica. Infine, in Romania, la Regione interviene nel campo della deistituzionalizzazione dei minori e la gestione di case famiglia per minori in difficoltà.

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

### **Gli uffici che si occupano di cooperazione decentrata**

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

La struttura di riferimento per la gestione relativa alle politiche di cooperazione decentrata è il Servizio politiche europee e relazioni internazionali, funzionalmente dipendente dalla Direzione generale programmi e intese, relazioni europee e cooperazione internazionale. Tali politiche rientrano nell'ambito delle competenze della Presidenza della Giunta Regionale.

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

La struttura svolge funzioni di supporto alle amministrazioni locali e alle associazioni del territorio regionale per l'avvio di relazioni di partenariato internazionale con Paesi in via di sviluppo, la progettazione e l'implementazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo ed aiuto umanitario. Il Servizio coordina altresì le relazioni con i Ministeri competenti, le organizzazioni nazionali e le autorità nazionali e locali dei Paesi terzi nel campo della cooperazione internazionale.

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

### **Impostazione sul territorio regionale**

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

La normativa regionale in ambito di cooperazione decentrata è regolata dalla L.R. 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", che prevede quattro ambiti di azione regionale: la cooperazione allo sviluppo; gli interventi umanitari di emergenza; gli interventi per la diffusione di una cultura di pace e la valorizzazione delle scuole di pace; e il supporto formativo ed informativo ai soggetti della cooperazione decentrata.

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

La Regione interviene per mezzo di iniziative proprie anche avvalendosi della collaborazione di soggetti territoriali, nazionali ed internazionali o attraverso il sostegno alle iniziative promosse dai soggetti operanti sul territorio regionale. In attuazione della L.R 12/2002 è stato approvato il "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione" che individua le priorità tematiche e settoriali per area paese e stabilisce i criteri per la concessione dei contributi regionali.

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

Attraverso lo strumento dei Tavoli-Paese e i tavoli di coordinamento tematici istituiti dalla LR 12/2002, il Servizio Politiche europee e relazioni internazionali svolge funzioni di coordinamento delle attività nel campo della cooperazione e solidarietà internazionale dei diversi soggetti emiliano-romagnoli operanti sulla stessa area-Paese, tra i quali: Enti locali, OngG, Onlus, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e associazioni di promozione sociale, università, istituti di formazione, di iniziativa culturale, di ricerca e formazione, imprese di pubblico servizio, organizzazioni sindacali e di categoria, comunità di immigrati, istituti di credito, cooperative ed imprese.

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

I tavoli rappresentano il momento privilegiato di discussione e confronto sugli obiettivi di cooperazione, sui bisogni dei partner, di concertazione della programmazione e di coordinamento dei progetti in vista dell'apertura dei bandi regionali, favorendo la nascita di forme consortili tra gli Enti locali e i soggetti no-profit del territorio regionale che presentano i requisiti necessari (2 anni di attività di cooperazione in territorio estero ed una sede in Emilia-Romagna). I Tavoli attivati riguardano sia aree paese che filoni tematici, attualmente sono quindici: Bosnia-Erzegovina, Saharawi, Serbia, Territori autonomi palestinesi, Albania, Mozambico, Eritrea, Bielorussia-Ucraina, Romania, Senegal, Brasile, Marocco, Mutilazioni genitali femminili, Diritti Umani, Lotta all'Aids e coinvolgono circa 100 associazioni e ONG e 50 enti locali.

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--

START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

L'evoluzione della cooperazione decentrata ha inoltre portato alla creazione di "antenne locali" nei Paesi partner: a Sarajevo in Bosnia-Herzegovina e a Sofia in Bulgaria sono presenti desk dell'assessorato attività produttive della Regione; mentre da alcuni anni sono attive antenne a Tirana in Albania, a Belgrado in Serbia e Montenegro, e a Gerusalemme.

<!--

STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

### **Percorsi futuri**

L'area dei Balcani si conferma e si rafforza come area di rilevante interesse per gli sviluppi futuri della cooperazione decentrata della Regione Emilia-Romagna, sia per la prossimità geografica che per l'interesse di altri settori dell'amministrazione regionale e degli attori che operano nel territorio regionale.

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

Gli interventi nell'ambito della cooperazione decentrata saranno fortemente orientati all'integrazione con le altre politiche regionali e alla continuazione delle esperienze e delle relazioni già consolidate.

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

Sarà pertanto perseguito l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra politiche settoriali nell'ambito della cooperazione decentrata come modalità strategica di aiuto ai PVS per la promozione dello sviluppo economico e sociale. L'economia solidale e l'imprenditoria cooperativa da una parte e il sistema di welfare dall'altra rappresentano le esperienze emiliano romagnole su cui gli interlocutori della cooperazione decentrata mostrano il maggiore interesse.

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)-->

Nell'ambito dei finanziamenti comunitari, l'esperienza svolta nel settore sociale, culturale e ambientale nell'area del sud est Europa verrà rafforzata dall'istituzione del nuovo strumento di assistenza di pre-adesione IPA predisposto dalla Commissione europea per il periodo 2007-2013 destinato a sostenere finanziariamente il processo di adesione dei Paesi del Sud Est Europa.

<!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/xml\_paragraph.tpl(design:content/datatype/pdf/ezxmltags/paragraph.tpl)--><!--  
START:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/footer.tpl(design/base/override/templates/pdf/article/footer.tpl)--><!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/footer.tpl(design/base/override/templates/pdf/article/footer.tpl)--><!--  
STOP:includingtemplate:design/base/override/templates/pdf/article/main.tpl(design:node/view/pdf.

tpl)-->